

Il ruolo delle Istituzioni Sanitarie nell'ottica intersettoriale del programma Guadagnare Salute.

Roma ISS 6 maggio 2010.



Luigi Salizzato

direttore Dipartimento Sanità Pubblica AUSL Cesena

Società Nazionale Operatori della Prevenzione

Promozione della salute-documenti OMS

http://www.cipespiemonte.it/docum_oms.php

- La promozione della salute è il processo che mette in grado gruppi e individui di aumentare il controllo sui fattori determinanti della salute e di migliorarla, contempla il miglioramento sia degli **stili di vita** sia delle **condizioni di vita** rilevanti ai fini della salute.
- La promozione della salute non considera unicamente interventi e attività volti a rafforzare le conoscenze e le capacità individuali, bensì anche misure tese a modificare le condizioni economiche e ambientali (**fattori determinanti**), in modo che incidano positivamente sulla salute dell'individuo e della popolazione.

Strategie fondamentali per la promozione della salute. Carta di Ottawa OMS 1986.

perorare la causa della salute, per creare le condizioni essenziali per la salute (**advocacy**);
mettere in grado (**enabling**) e consentire a tutte le persone di sviluppare al massimo le loro potenzialità di salute (**empowerment**);
mediare e unire tra i diversi interessi esistenti nella società (**mediating**), al fine di perseguire la salute (**policy**).

Strategie per la promozione della salute in un mondo globalizzato. Carta di Bangkok OMS 2005.

sostenere la causa della salute basandosi sui diritti umani e la solidarietà;

investire in politiche, azioni e infrastrutture sostenibili per indirizzare i determinanti della salute;

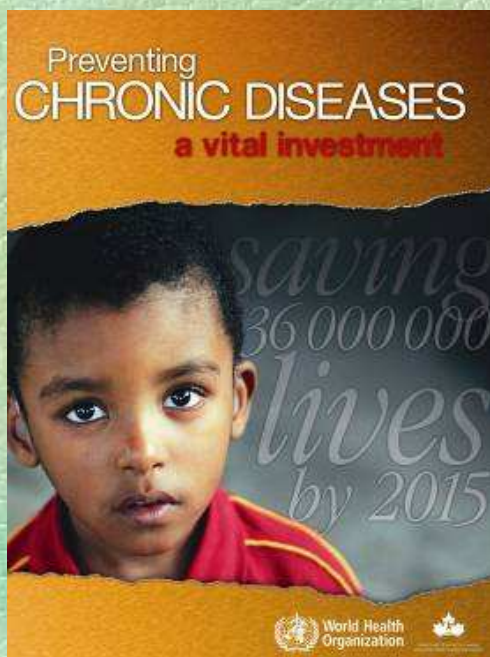
creare competenze per lo sviluppo politico, la capacità di guida, la pratica della promozione della salute, la diffusione delle conoscenze, la ricerca e l'alfabetizzazione sanitaria;

regolare e legiferare per assicurare un alto livello di protezione da ogni causa di danno alla salute e permettere uguali opportunità di salute e benessere per tutti;

associarsi e costruire alleanze tra il settore pubblico, quello privato, le organizzazioni non governative e la società civile per creare azioni sostenibili.

Organizzazione Mondiale della Sanità Regione Europea (52 Stati). Strategia sulle malattie croniche '05.

<http://www.ministerosalute.it/dettaglio/phPrimoPiano.jsp?id=338>



Interventi efficaci:

Leggi e normative, Interventi su tasse e prezzi.

Migliorare l'ambiente urbano.

Dare un sostegno, Interventi nella comunità, nelle scuole, nei luoghi di lavoro.

Screening.

Prevenzione clinica, Gestire la malattia, Riabilitazione, Cure palliative.

Linee Guida Dip.ti Prev.ne 2002. *Riorientamento dei Dipartimenti di Prevenzione dall'adempimento burocratico alla progettazione per obiettivi di salute.*

L'**identificazione** dei nuovi rischi per la salute, pur senza abbassare la guardia nei confronti dei rischi tradizionali, la **valutazione** del loro impatto sulla salute e la **gestione** di iniziative di prevenzione efficaci e praticabili sono le **responsabilità nuove** che i DP devono saper assumere ad **integrazione** di quanto previsto dagli adempimenti di legge e in **collaborazione** con tutti i soggetti della prevenzione (cittadini, imprese, forze sociali, altre istituzioni).

Criteri di priorità: frequenza, urgenza e gravità del problema di salute; conoscenze sulla efficacia degli interventi (programmare politiche dai risultati misurabili); esemplarità, mediazione fra le istanze scientifiche, politiche e sociali; LEA.

LG Dip.ti Prev.ne. Elementi culturali caratterizzanti.

Nella **cassetta degli attrezzi** dei Servizi di Prevenzione non possono mancare:

l' **epidemiologia**, per la valutazione dei bisogni e l'identificazione dei rischi;

la **prevenzione basata sull'evidenza scientifica** (EBP), per eliminare le attività inutili e introdurre le buone pratiche;

l'**analisi sistemica** per riprogettare l'organizzazione dei servizi, garantire interdisciplinarietà e una visione di alleanze;

la **comunicazione del rischio**, per una corretta informazione;

i **sistemi di qualità**, per la revisione e il miglioramento continuo della qualità professionale, tecnologica e relazionale.

Integrazione professionale

L'integrazione professionale rappresenta il punto di forza e la **condizione indispensabile** che gli operatori della prevenzione devono garantire **per perseguire obiettivi di salute**;

è **un modo di essere** (prima ancora che di agire) **professionale**, che consente di adeguare le proprie conoscenze e capacità specialistiche, quindi settoriali, alla **complessità dei problemi intersettoriali** da affrontare, non sacrificando ma esaltando il proprio specialismo **in una visione sistemica della realtà**;

l'integrazione professionale rappresenta "teoricamente" una delle ragioni fondamentali della organizzazione del lavoro in Dipartimenti, la sua finalizzazione alla soddisfazione dei bisogni del cittadino utente ha portato alla introduzione nelle organizzazioni sanitarie della definizione dell'obiettivo del **governo clinico**.

Integrazione sociale. Politiche per la salute.

- Soggetti istituzionali e sociali con differenti principi ispiratori, valori, obiettivi, priorità (promozione della salute, tutela dell'ambiente, profitto, benessere economico, qualità urbanistica, educazione e cultura, solidarietà e tutela dei diritti, legalità, ecc...) svolgono un ruolo importante nelle politiche per la salute, non necessariamente favorente.
- Sono utili tavoli di concertazione finalizzati a diversi obiettivi: Conferenze di Servizi, Sportelli unificati, Piani per la salute, Piani sociali, Agenda 21.
- Vanno individuate aree comuni tra priorità diverse, per definire interessi generali e potenziare la possibilità di conseguire risultati condivisi.

Il ruolo delle Istituzioni Sanitarie per Guadagnare Salute

I programmi di prevenzione in generale, ed in particolare quelli per il contrasto delle patologie croniche, basano la propria possibilità di successo **sull'integrazione professionale e sociale.**

Nell'ambito sanitario possono svolgere un ruolo importante soprattutto i professionisti dei servizi di cure primarie, salute mentale e sanità pubblica, anche gli specialisti dell'assistenza ospedaliera possono essere coinvolti, per essere utili tutti dovrebbero **adeguarsi ai principi della promozione della salute e curare la propria formazione** in questo senso.

- *L'iniziativa Evidence Based Prevention (EBP)* è un movimento di operatori sanitari che cooperano per cambiare la pratica della prevenzione, sforzandosi di migliorarla, al fine di renderla sempre più efficace per la salute della popolazione.
- Per questo, *l'iniziativa EBP* intende arricchire la prevenzione di tutti gli interventi per cui (in studi basati su metodologie scientifiche) è stata dimostrata l'utilità e l'efficacia, e al contempo intende eliminare, progressivamente, tutte quelle pratiche di prevenzione per cui è stata dimostrata l'inutilità o l'inefficacia.
- Poiché alcune di tali pratiche sottostanno a leggi dello Stato e/o delle Regioni, *l'iniziativa EBP* intende proporre modifiche della attuale normativa in punti specifici del campo della prevenzione.

Banca dati ebp Regioni.

www.epicentro.iss.it/ebpregioni/

- Raccoglie 152 documenti, la maggior parte provvedimenti normativi adottati da tutte le Regioni e Province autonome dal 1992 al 2009, di cui 27 Leggi regionali/provinciali, in materia di Sanità Pubblica, in tutti i settori specialistici:
- abolizione di norme non efficaci;
- adozione di norme efficaci;
- azioni di programmazione a sostegno della ebp;
- documenti di monitoraggio sullo stato di applicazione delle LLRR (Veneto, Lombardia, Emilia Romagna).

Il ruolo delle Istituzioni Sanitarie per Guadagnare Salute

- La **dismissione di pratiche inutili libera risorse** da destinare ad altre attività, quali quelle per la promozione della salute.
- Le risorse sono **persone**, che vanno motivate per rifondare la propria professione, e sostenute con percorsi formativi e politiche premianti.
- Per sviluppare le funzioni relative ai nuovi obiettivi di promozione della salute, vanno inoltre integrati gli organici dei Servizi di prevenzione con professionisti dotati di **competenze diverse da quelle tradizionalmente detenute**.

Il ruolo delle Istituzioni Sanitarie per Guadagnare Salute

- I Servizi di Prevenzione dovrebbero considerare attentamente di **quali competenze** dotarsi per essere adeguati alle nuove sfide.
- Sono necessari profili professionali e competenze multidisciplinari, mentre gli organici dei servizi derivano storicamente dai vecchi uffici di igiene o di sanità veterinaria e non tendono a rinnovarsi differenziando le competenze. E' quindi opportuno **acquisire nuove professionalità**, con competenze di psicologia di comunità, comunicazione, epidemiologia, statistica, ma anche rinforzare gli organici nell'ambito ingegneristico, biologico, chimico (ambiente e salute).
- Attenzione particolare va posta alla **valorizzazione dei nuovi profili professionali**, tecnici di prev.ne, assistenti sanitari, dietisti (competenza, autonomia, responsabilità).

Il ruolo delle Istituzioni Sanitarie per Guadagnare Salute

- Nuove competenze si acquisiscono anche con l'**aggiornamento del personale** in campo epidemiologico, di comunicazione del rischio, valutazione di appropriatezza, miglioramento di qualità.
- La **formazione** è di fondamentale importanza per sostenere qualsiasi programma di lavoro, tanto più se gli obiettivi sono nuovi e sfidanti, va quindi **governata dall'organizzazione**.
- Per ogni attività programmata si dovrebbe **valutare di quali competenze ci sia la necessità**, organizzando attività formative residenziali, se si ritiene utile ampliare la diffusione delle conoscenze tra i professionisti, integrando se necessario il piano di formazione con l'accesso di operatori ad eventi esterni con contenuti formativi utili e non disponibili diversamente.

Il ruolo delle Istituzioni Sanitarie per Guadagnare Salute

- La promozione di comportamenti individuali appropriati va sostenuta con **interventi regolatori urbanistici, legislativi e sociali.**
- I nuovi ambiti di intervento spesso rappresentano un **modo diverso di lavorare su campi tradizionali.**
- Le valutazioni su strumenti urbanistici e progettazioni di nuovi insediamenti produttivi rappresentano un'opportunità per **introdurre criteri** per la sicurezza stradale, percorsi dedicati agli utenti deboli della strada, ambienti di vita favorenti l'attività fisica, accessibilità, socializzazione e servizi, ma richiedono anche di contribuire portando al tavolo di progettazione **studi epidemiologici aggiornati.**

Il ruolo delle Istituzioni Sanitarie per Guadagnare Salute

Criticità

Nelle AUSL: orientamento alla produzione, pressioni politiche per l'incremento dell'offerta e la difesa dei presidi inefficienti, servizi organizzati in base all'offerta-domanda e non al bisogno-problema, profili professionali incompetenti su questi nuovi ambiti di intervento, studi universitari inadeguati, scarsa integrazione tra attività tradizionali e nuove, scarsa propensione all'interdisciplinarietà, LEA inadeguati.

Nei Comuni: sensibilità alle istanze di interessi di parte, comitati attivi su interessi particolari, scarsissima propensione al lavoro intersettoriale da parte dei funzionari, risorse economiche inadeguate, burocrazia prevalente rispetto all'attenzione alla persona.

Il ruolo delle Istituzioni Sanitarie per Guadagnare Salute

Punti di forza

Diffusione delle associazioni di volontariato, disponibilità di competenze dalle sedi universitarie, nuove generazioni di professionisti, nuovi strumenti di programmazione e valutazione partecipata, VIA e VIS, interesse attivo dei singoli amministratori, professionisti, funzionari, integrazione professionale e sociale, possibili concrete convergenze di interessi tra soggetti diversi, relazioni con i mezzi di comunicazione, utilizzo di Internet.